

La Valle Bormida e la Provincia di Savona sono interessate da alcuni decenni da una fase di deindustrializzazione che ha comportato la chiusura di grandi stabilimenti (Acna, Agrimont) mentre altri sono tuttora in grave crisi (Ferrania S.p.a.). I progetti attualmente presentati per il rilancio economico prevedono di creare, nelle aree industriali dismesse o in crisi della Valle, centrali a combustibili fossili e zone a servizio del porto di Savona-Vado, mentre nella zona costiera si punta su nuovi insediamenti residenziali, sul potenziamento della centrale a carbone e sull'ampliamento del porto a Vado Ligure, con la costruzione di una piattaforma per lo sbarco di *container* da 245.000 mq. I modelli di sviluppo basati su porto, retroporto e centrali a combustibili fossili garantiscono però nel medio e lungo periodo livelli occupazionali minimi, risultando inoltre caratterizzati da un alto impatto ambientale con ricadute negative sulla salute.

Il Comitato "Liberare la Valle Bormida e La Provincia di Savona", costituito da cittadini ed Associazioni che operano sul territorio, propone invece un nuovo modello di sviluppo economico, sociale e culturale basato su un corretto utilizzo delle principali risorse di cui la Provincia di Savona dispone (natura, storia ed intelligenza), cercando di *interpretare le variabili locali come motore dello sviluppo sostenibile*. In alternativa ai progetti fino ad oggi presentati, si propone in particolare in Vallebormida la costituzione di un *distretto industriale per la produzione di tecnologie legate all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili*: la realizzazione di tale progetto permetterebbe di attualizzare la tradizione del territorio valorizzando le realtà industriali in grado di riconvertire in tempi brevi parte della produzione per entrare in un settore attualmente in rapida crescita.

La proposta del Comitato, se da una parte vuole essere per le Amministrazioni Locali e sovraordinate uno stimolo a tradurre in pratica il nuovo concetto di *sviluppo*, inteso non come esito del *culto della profittabilità* ma come continuo tentativo di *armonizzare necessità ed opportunità* per una comunità insediata in un territorio, dall'altra mette in evidenza come la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte in campo economico e sociale sia possibile e non debba essere trascurata o ignorata, pena la deriva del modello democratico verso forme di governo oligarchico, dove le decisioni sono prese da pochi ad esclusivo vantaggio di ristretti gruppi di affaristi.

8.30 Registrazione dei partecipanti

9.00 Introduzione al convegno

Giuseppe Boveri, Comitato "Liberare la Valbormida e la Provincia di Savona"

9.10 Il porto di Savona-Vado nel contesto dei flussi internazionali delle merci: quali prospettive di sviluppo ?

Agostino Cappelli, Dip.Urbanistica - Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV)

9.35 Le relazioni di traffico tra il porto di Savona-Vado, l'entroterra ed il continente: il ruolo delle infrastrutture logistiche e di trasporto.

Bruno Dalla Chiara, DITIC - Politecnico di Torino

10.00 Le centrali a carbone di Ferrania e di Vado: due esempi di sviluppo non sostenibile.

Virginio Fadda, M.O.D.A., Savona

10.30 Pausa

11.00 La bonifica delle aree ACNA e la possibilità di reindustrializzazione con attività a basso impatto ambientale.

Stefano Leoni, vice presidente WWF Italia

11.25 Eolico d'alta quota. Il progetto KITEGEN: un nuovo concetto di energia rinnovabile. Applicabile in Valbormida ?

Massimo Ippolito, SEQUOIA AUTOMATION, Chieri (TO)

11.50 Gli spazi fieristici come strumenti per la diffusione di idee innovative: il caso delle energie rinnovabili.

Arturo Colantuoni Sanvenero, amm. del. FIERA MILANO INTERNATIONAL, Milano

12.15 La proposta di un nuovo modello di sviluppo per la provincia di Savona: il progetto SAVONADOMANI.

Giuseppe Antonio Ozenda, team leader CONSULTEAM, Savona

13.00 Pranzo

15.00 I gruppi di acquisto per lo sviluppo del mercato delle energie rinnovabili.

Marco Sobrero, A.R.E. Vallebormida

15.30 Tavola rotonda

Tecnici, amministratori ed imprenditori affrontano, con la partecipazione del pubblico, le principali tematiche emerse durante la prima parte del convegno

17.30 Chiusura del convegno



0141.832297
www.oddino.it

*Energia Pulita
Energia efficiente*

www.fera-co.com



02 62690471



GRUPPO IDROCENTRO

www.idrocentro.com 0172 9121

Modalità di partecipazione :

La partecipazione al convegno è gratuita,
ma si prega di confermarla **entro il 28.9.2006**
per telefono, posta, Fax o posta elettronica.

I DATI FORNITI SARANNO TRATTATI
NEL PIENO RISPETTO DEL D.L. 196/2003

Segreteria del convegno :

% sede ARE Vallebormida

17014 Cairo Montenotte [SV], via Solferino 4

019 500523

320 0238429

geoalba@libero.it



Il Comitato "LIBERARE LA VALLE BORMIDA E LA PROVINCIA DI SAVONA"
invita a discutere sul tema

**Quale futuro per la Valbormida
e la provincia di Savona ?
Porto, retroporto e centrali a carbone
o "nuova economia" ?**

Convegno - Sabato 30 Settembre 2006
Cinema Teatro "Abba", via F.^{lli} Francia 14,
Cairo Montenotte (SV)

